

Momenti di comunione



“Come il pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raduni la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno” (Didachè 14,9)

Periodico ad uso interno delle Oblate di Nazareth - via Giovanni XXIII, 46 - 70011- ALBEROBELLO (BA) - email: suoreobl.nazareth@fiscali.it - tel. 080-4321267

Anno III - n. 2 Maggio - Agosto 2009

Vacanze: tempo di riposo e contemplazione

«Anche a noi Gesù ripete quello che disse un giorno ai suoi discepoli, vedendoli affaticati per il molto donarsi agli altri: “Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po’” (Marco 6,31).

Non è facile fermarsi. Non è facile affrontare la solitudine e il silenzio fuori e dentro di noi. Eppure sono condizioni necessarie per ascoltare la voce di Dio, per confrontare la nostra vita con la sua Parola, per coltivare e approfondire il rapporto d'amore con Lui. Senza questa linfa interiore rischiamo di girare a vuoto e il nostro molto daffare può rimanere infruttuoso.

Ecco allora la necessità di periodi, se pur brevi, di riposo fisico e mentale anche per evitare lo stress. A volte ci sembra di perdere tempo, eppure anche in questo dobbiamo fidarci dell'invito di Gesù. Il fisico ne troverà beneficio, sarà possibile tornare rinfrancati alla nostra attività, e amare con maggiore slancio».

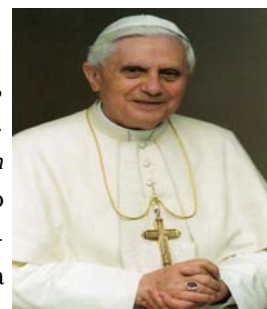
Chiara Lubich

La terza Enciclica di Benedetto XVI

Porta la data del 29 giugno, festa dei santi Pietro e Paolo, la terza Enciclica del S. Padre dal titolo *Caritas in veritate*.

«Riprendendo le tematiche sociali contenute nella *Populorum progressio*, scritta dal Servo di Dio Paolo VI nel 1967, questo documento intende approfondire alcuni aspetti dello sviluppo integrale nella nostra epoca, alla luce della carità nella verità. La carità nella verità, di cui Gesù s'è fatto testimone,

è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera»: inizia così *Caritas in Veritate*. Nell'introduzione il Papa ricorda che «la carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa». E avverte: «Un cristianesimo di carità senza verità può venire facilmente scambiato per una riserva di buoni sentimenti, utili per la convivenza sociale, ma marginali». «La Chiesa», ribadisce, «non ha soluzioni tecniche da offrire ha però una missione di verità da compiere per una società a misura dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione». (8-9) Al termine dell'Enciclica invoca la Vergine Maria, che «ci protegga e ci ottenga, con la sua celeste intercessione la forza, la speranza e la gioia necessarie per continuare a dedicarci con generosità all'impegno di realizzare lo “sviluppo di tutto l'uomo e di tutti gli uomini”».



L'anno sacerdotale



Il santo curato d'Ars

«Nella prossima solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, venerdì 19 giugno 2009, ho pensato - scrive il Papa - di indire ufficialmente un Anno Sacerdotale in occasione del 150° anniversario del *dies natalis* di Giovanni Maria Vianney, il santo patrono di tutti i parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010».

Con questa lettera il Santo Padre dava inizio all'anno sacerdotale (19 giugno 2009-19 giugno 2010), che ha come tema “Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote”. Durante questo Anno giubilare, Benedetto XVI proclamerà San Giovanni Maria Vianney “Patrono di tutti i sacerdoti del mondo”. L'obiettivo di questo Anno è, come ha espresso ancora il Papa, «far percepire sempre più l'importanza del ruolo e della missione del sacerdote nella Chiesa e nella società contemporanea» e «la necessità di potenziare la formazione permanente dei sacerdoti, legandola a quella dei seminaristi». E ancora nell'omelia durante la celebrazione dei vesperi ribadiva: «La Chiesa ha bisogno di sacerdoti santi; di ministri che aiutino i fedeli a sperimentare l'amore misericordioso del Signore e ne siano convinti testimoni».



I nostri amici ci scrivono...

Abbiamo ricevuto diverse lettere da parte di alcuni amici e benefattori, che si sono complimentati per la pubblicazione di "Momenti di Comunione". Ne citiamo solo alcune.

* Dino e Marina Del Giudice: *«Reverenda Madre, Lei è sempre gentile nel farci pervenire la piccola, ma graziosa e ben fatta rivista del vostro Istituto. Molto belle le considerazioni gioiose sul cristianesimo di Paolo VI che Lei molto opportunamente ha ricordato, le condividiamo in pieno; e pensiamo che bisogna essere generalmente ottimisti e gioiosi e, se possibile, allegri, non soltanto perché il cristianesimo ci dà la speranza della resurrezione, ma anche perché sforzandoci di essere così, finiamo con l'essere più disponibili e recettivi verso gli altri e più sereni e amabili con noi stessi; quindi grazie per la sua riflessione, che ci ha dato modo di fare nostra. Ancora una volta apprendiamo che l'Istituto fa grandi progressi sia in termini di vocazione che di nuove case: siamo veramente lieti con voi! Auguri di cuore per un sempre continuo progresso e La prego di ricordarci a tutte le care Suore che ricordiamo sempre con fraterno affetto».*

Mons. Karel Kasteel ricorda S.E. Mons. Alberico Semeraro

E' rimasto fortemente impresso nel mio cuore l'immagine commovente nel refettorio di una casa religiosa a Fiuggi, ormai quarant'anni fa. Accanto al nostro tavolo erano sedute due persone assai diverse dagli altri ospiti: un Vescovo molto dignitoso ed una ancor giovane Suora dinamica e gentile con tutti. Mi trovavo con i miei genitori per qualche giorno dalle buone Suore di S. Elisabetta in quel luogo di cura e così venni a conoscere il Venerando Mons. Alberico Semeraro, Fondatore delle Oblate di Nazareth e Assistente al Soglio Pontificio, che si trovava nella stessa casa con Sr. Anna Maria Andriani e Madre Filomena Gallo, Superiora Generale delle Oblate di Nazareth, di cui era stata cofondatrice insieme al buon Presule.

Era l'inizio di una lunga amicizia, prima coi fondatori, poi con il loro Istituto, e che durante gli ultimi quattro decenni non ha fatto che crescere. Fu profetica la visione del Fondatore, realizzata, in base al suo esempio e molti suoi scritti, grazie ai quotidiani sforzi della Madre Filomena insieme a tutte le sue consorelle, animate da fede e da entusiasmo. Profetica, perché in un mondo che - nel progresso economico del 'miracolo italiano' - stava quasi dimenticando la necessità della preghiera e il bisogno di mortificazione, il Vescovo non cessava di ricordarne l'assoluto bisogno.

Quanto è bello essere presente in una delle cappelle della comunità, sia in Italia che altrove, e vedere quella grande fedeltà all'unione con Cristo e la Sua Chiesa mediante il gruppo di donne consacrate che rivolgono la loro supplica al Cielo per tutta l'umanità. Profetica anche, perché nell'attività quotidiana delle Suore, esse sono tenute ad uno stile di vita contemplativo, come quello della vita di Maria Santissima nella casa di Nazareth.

La validità del carisma del benemerito Mons. Semeraro si è ampiamente dimostrato nel corso degli anni: le sue Oblate si sono estese all'Africa, nella grande Nigeria, in America, nell'immenso Brasile e nell'Asia, nella sconfinata India. Dappertutto mantengono il loro stile, la loro semplicità, il loro impegno per il prossimo. Le Sorelle si sono adattate a tutti gli ambienti, soprattutto dove il loro servizio è più necessario: i bambini e gli anziani.

Possano queste case di Nazareth moltiplicarsi anche con tante buone vocazioni in Italia e nel mondo !



Mons. Karel Kasteel

Vogliamo proporti di aiutare a studiare un bambino del Brasile, dell'India o della Nigeria. Puoi inviare la tua offerta sul c.c.p. n. 19332709 intestato a Istituto Religioso Oblate di Nazareth - 70011 Alberobello (BA) Tel. 080 4321287

In diretta dal



MONDO



INDIA

La famiglia delle Oblate si allarga

Il 30 maggio u.s. in coincidenza con la benedizione della nuova casa a Lalpur (Ranchi) c'è stata la Professione perpetua di Sr. Benedetta Lakra e la Professione temporanea di Sr. Alisa Kandulna, Sr. Bibiana Kandulna e Sr. Suman Toppo nelle mani di Sr. Angela Convertini, delegata dalla Madre Generale.

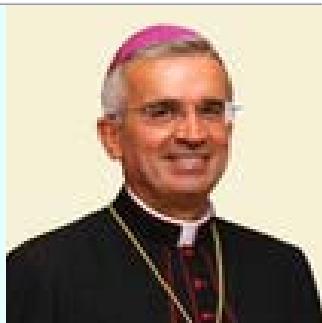
Grande commozione per la nuova casa che servirà per la formazione delle giovani candidate. La celebrazione eucaristica, presieduta da S.E. il Card. Toppo, ha visto riuniti attorno alle 4 Oblate familiari, amici, sacerdoti e il popolo di Dio. La liturgia è stata accompagnata da musiche e danze di ragazze in costume locale. E' stata una giornata che sarà ricordata da tutte le Oblate, che vedono coronato il loro impegno in India con la crescita del loro Istituto.

Le novizie, che si trasferiranno in questa nuova casa di Lalpur, saranno guidate dalla maestra delle Novizie Sr. Astrita. Ecco alcune foto di quella giornata.



S.E. Mons. Castoro promosso Arcivescovo

S.E. Mons. Michele Castoro ha celebrato nella casa di Martina Franca il 24 maggio per la ricorrenza del 9° anniversario della morte del Fondatore. Durante l'omelia ha rivolto alle Oblate, giunte anche da diverse case, parole di apprezzamento per il lavoro silenzioso, come avveniva nella casa di Nazareth, e ha augurato che fioriscano molte vocazioni nell'Istituto per servire la Chiesa in ogni angolo della terra.



S.E. Mons. Michele Castoro

La sua visita senza saperlo è stata anche un congedo dal nostro Istituto, perché il 15 luglio 2009 è stato promosso Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo. Tale promozione è stata accolta con viva soddisfazione ma anche con profondo rammarico per la sua partenza non solo da tutte le Oblate ma da tutti i diocesani per l'alta stima che nutrono nei suoi confronti. Durante i quattro anni di permanenza nella Diocesi di Oria si è dimostrato un Pastore secondo il cuore di Dio, buono, intelligente e sempre sorridente. Le Oblate gli sono particolarmente grate per la paterna attenzione che ha sempre dimostrato nei loro confronti.

Bambini a Villa Betania

E' sorprendente vedere bambini correre e giocare nei viali di Villa Betania. Qui il silenzio a volte viene interrotto da voci di bambini di varie parrocchie che desiderano trascorrere momenti di serenità e di tranquillità con le nostre suore e anche momenti di preghiera.



Esercizi Spirituali della Comunità

Dal 5 all'11 luglio si è tenuto il primo corso di esercizi spirituali a S. Giovanni Rotondo presso il Cenacolo "S. Chiara". Gli Esercizi, predicati da P. Massimo Tunno ofm, avevano come tema "Fedeli e attenti nell'ascolto della Parola di Dio. Il rapporto nella comunità vissuto nell'obbedienza e nella fedeltà a Dio e ai superiori". Il secondo turno, dal 19 al 25 luglio, è stato guidato da don Giovanni Intini presso il Trullo "M. Immacolata" - Selva di Fasano (Brindisi), con il tema "Il volto misericordioso di Dio nel Vangelo di Luca e la vita fraterna in comunità."



Roma: L'ecologia tema dell'iter formativo

I bambini della nostra Casa di Roma - Ponte Galeria, hanno salutato le loro Maestre e i loro compagni per iniziare il nuovo corso di studio nelle scuole elementari con un recital sul tema: *l'ecologia*, che riassume l'iter formativo di quest'anno. Vi hanno partecipato, oltre a tutti gli alunni, molti genitori, parenti e amici, che hanno apprezzato l'impegno formativo profuso dalle insegnanti e dalle Oblate.

Alberobello: "Viva le fiabe"

Il 7 giugno è stato presentato il recital "Viva le Fiabe" dagli alunni della scuola dell'Infanzia. Tale tema è stato studiato e scelto dalle insegnanti per riaffermare la validità della lettura, del racconto e della fantasia. Il messaggio è stato ben recepito dai presenti - tra i quali il Sindaco della città, sig. De Luca, e la sua signora - per l'espressività dei bambini. Il recital si è concluso con la consegna del cappello e del diploma ai bambini che a settembre frequenteranno la scuola primaria.

